

Il SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) dal 1967 costituisce una presenza attiva nel volontariato delle carceri e della giustizia. Coordina numerose associazioni presenti sul territorio nazionale.

Nato per promuovere le attività delle associazioni impegnate nelle carceri, si è trasformato in un coordinamento del volontariato tuttora impegnato nei confronti delle persone detenute, ma che ha ampliato le sue funzioni ad azioni non più ristrette ai soli istituti di pena, ma diffuse sul territorio, costruendo un confronto con le istituzioni ed il governo sui problemi della giustizia.

E' tra le prime associazioni ad introdurre in Italia il tema della mediazione penale per un nuovo modello di pace.



Chi desidera partecipare alla sessione della mattina nella casa Circondariale di Massa Marittima deve inviare l'iscrizione per mail, completa di tutti i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, residenza e copia di documento di identità), entro il 30 Settembre

ISCRIZIONI AL CONVEGNO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Associazione Controluce Via Garibaldi 33, Pisa
Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle 10 alle 12,30 e il giovedì dalle 15 alle 17,30.
Tel. 050 - 580005
Mail: asscontroluce@gmail.com



COORDINAMENTO ENTI E
ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO
PENITENZIARIO

Controluce
Associazione di Volontariato per il Carcere



Seminario Regionale SEAC Toscana
“Noi assistenti volontari”



**Massa Marittima
11 Ottobre 2015**

Domenica 11 Ottobre 2015

Ore 10 Casa Circondariale di Massa Marittima, Viale Martiri della Niccioleta 1

Saluto della Presidente nazionale SEAC - **Luisa Prodi**

Carlo Mazzerbo - Direttore Casa Circondariale di Massa Marittima:

SE NON CI FOSSE ANDREBBE INVENTATO: IL VOLONTARIATO PER LA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ ACCOGLIENTE E LIBERA

Gregorio Catalano - Giornalista, autore del libro "Ne vale la pena"

Alberto Di Martino - Garante dei detenuti del Carcere di Pisa

Carmelo Cantone, Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria

Art. 27 comma 3° della Costituzione:

"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato."

Ore 14 Curia Vescovile di Massa Marittima, Piazza G. Garibaldi 1

Introduzione della Coordinatrice regionale SEAC Toscana - **Silvia Buoncrisiani**

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA SUL VOLONTARIATO PENITENZIARIO IN TOSCANA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CONTROLUCE

Piergiorgio Licheri - Vice presidente del Centro Nazionale per il Volontariato

Ore 16 Assemblea aderenti SEAC

NOI ASSISTENTI VOLONTARI

Ordinamento Penitenziario 1975, art. 78:

"L'amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di sorveglianza, autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale.

Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e ricreative dell'istituto sotto la guida del direttore, il quale ne coordina l'azione con quella di tutto il personale addetto al trattamento.

L'attività prevista nei commi precedenti non può essere retribuita. Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi e alle loro famiglie".